

continuando, nonostante tutto, a camminare  
sulla strada

nota alla seconda edizione del libro

... e la strada, che inizialmente era concepita come condizione per comunicare tra popoli, tra città, tra paesi, tra persone, ora ha perso questo suo significato originale per diventare qualcosa d'altro:

- è diventata un canale per lo scorrimento veloce delle merci, dove il sistema economico, con la sua fretta, il suo profitto, il suo procedere, ha costretto uomini, donne e bambini a diventare merce pure loro ...

- è diventata sinonimo di fuga, di mito, di libertà agognata, libertà perduta, cercata, disperata ...

- è diventata prigione in cui passiamo il nostro tempo rinchiusi in scatole di latta costretti a procedere imbottigliati nel traffico: imprigionati i nostri desideri, imprigionati i pensieri, imprigionate le coscienze ...

- e finanche strumento di pericolo e causa di morte, cosicché la funzione di legame sociale della strada è completamente perduta.

Diventa perciò improrogabile recuperare il significato originale del vocabolo, se non altro per riscattare il nostro senso di andare.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**prenotazioni su eventbrite**

**informazioni:**

**Comune di Bassano dG - tel. 0424 519610**



#mobilityweek



**mercoledì 25 settembre 2019  
ore 20.45 Teatro Remondini  
SS Trinità - Bassano dG**

# QUATTRO GIORNI di ASSOLUTO SILENZIO

Orazione civile sulla vita e  
sulla morte per strada

dall'omonimo libro di Eros Viel

con BRUNO LOVADINA

con la partecipazione di Giulio Stevanato

assistente di scena : Floriano Sossai

Produzione: **BelTeatro** Padova

Sito: [www.quattrogiozni.com](http://www.quattrogiozni.com)

Contatti: [info@quattrogiozni.com](mailto:info@quattrogiozni.com)



**L**a rappresentazione è un monologo in cui si parla in modo originale, anticonformista ed estremamente efficace della strada o meglio, della vita, con linguaggio immediato e narrazione avvincente.

**V**engono descritte le vite, straordinariamente normali, di quattro ragazzi: gli innamoramenti, la passione per lo sport, le difficoltà giovanili.

**I**l racconto è vivace, anche divertente, realistico, tanto che par di vederli questi ragazzi; son quelli che incontriamo tutti i giorni, magari davanti al bar o seduti sull'unica panchina del paese a parlare per ore di chissà chi e di chissà che cosa, li vedi ... e poi, all'improvviso, il nulla, il vuoto: quello che c'era non c'è più, sacrificato sull'altare del Dio-automobile.

**L**'intento è di emozionare, ma anche di fermarsi a pensare: non vuole essere un pugno nello stomaco, ma pretende di innescare una riflessione prima e un comportamento adeguato poi, nella speranza di recuperare l'essenza della vita e la consapevolezza dell'esistenza di una scala dei valori.

Il libro "QUATTRO GIORNI DI ASSOLUTO SILENZIO" (Danilo Zanetti Editore - Montebelluna 2001) è stato premiato come "Libro di Marca - provincia di Treviso", al concorso Premio Arpino - Città di Brà (CN) ed al concorso "Premio Atheste" Este (PD). Ha ottenuto un vasto consenso di critica e di pubblico ed è giunto alla seconda edizione rivista ed aggiornata.

**Bruno LOVADINA**, Diplomato all'Accademia Veneta dello Spettacolo di Padova. Dal 1989 lavora professionalmente con diverse realtà teatrali. Collabora con l'Associazione Belteatro di cui è Direttore Artistico e nel 2004 ha fondato l'Associazione Mappamundi. In venticinque anni di attività ha condotto un centinaio di laboratori teatrali, organizzato 23 stagioni artistiche, e seguito un migliaio di repliche in Italia e all'estero (Francia, Germania, Lituania, Polonia, Thailandia, Cina). Segue progetti teatrali legati al sociale presso carceri, associazioni di volontariato, case di cura ed ospedali.

L'autore, **Eros VIEL**, insegnante di chimica e affezionato a musica, montagne e letteratura, da alcuni anni sta testimoniando attraverso conferenze, dibattiti, articoli una possibilità di risposta al dramma della morte per strada.

Diversi giovani del Gruppo 26agosto offrono la loro collaborazione per la realizzazione dello spettacolo e la diffusione del messaggio contenuto. Alcuni di loro si alternano sul palco ad impersonare i personaggi narrati nelle quattro storie.